

***Calendario***  
***2018***



***Santuario S.S. Annunziata***  
***Confraternita della Misericordia-Chieri***

1 L Maria SS. Madre di Dio

2 M Ss. Basilio e Gregorio *Luna piena*

3 M SS. Nome di Gesù

4 G S. Angela da Foligno

5 V S. Edoardo

6 S Epifania del Signore

7 D Battesimo del Signore

8 L S. Massimo *Ultimo quarto*

9 M S. Adriano

10 M S. Gregorio

11 G S. Igino

12 V S. Arcadio

13 S S. Ilario

14 D II° T.O.

15 L S. Mauro Abate

16 M S. Tiziano

17 M S. Antonio Abate *Luna nuova*

18 G S. Margherita

19 V S. Mario

20 S S. Sebastiano

21 D III° T.O.

22 L S. Vincenzo Martire

23 M S. Emerenziana

24 M S. Francesco di Sales *Primo quarto*

25 G Conv. di S. Paolo

26 V Ss. Timoteo e Tito

27 S S. Angela Merici

28 D IV° T.O.

29 L Ss. Papia e Mauro

30 M B. Sebastiano Valfrè

31 M S. Giovanni Bosco *Luna piena*



I volti della terra: la bocca di un ghiacciaio sul mare

### Preghiera del mese

*Tutti i mesi mi troverai  
sempre rinnovata: sono  
il respiro dello spirito.  
Leggimi ogni volta che passi  
vicino al calendario:  
ti farà bene e diventerò tua.  
La preghiera del mese*

### Glossario anglo-piemontese

A new lot = tipo di pasta ripiena  
A steam = all'incirca  
At sent = ti sento

## Storia della Diocesi di Torino

La Rivoluzione Francese passò come un rullo compressore sulla Chiesa piemontese, travolgendo le strutture diocesane che erano state costruite dai due grandi vescovi della fine del Settecento, Rorengo di Rorà e Costa d'Arignano. Annesso alla Francia e sottoposto a governatorato militare, il Piemonte ebbe stravolta tutta l'organizzazione ecclesiastica: le Diocesi furono ridotte da 17 a 8, chiusi i seminari e soppressa gran parte degli Ordini Religiosi, giudicati parassitari nell'ottica della rivoluzione.

Migliaia di religiosi e religiose, anche anziani e malati, si trovarono improvvisamente sulla strada senza alcun mezzo di sussistenza. Lo sbandamento nel clero torinese fu grande: anche se la grande maggioranza era su posizioni contrarie alla rivoluzione, pur osservando una formale accettazione del fatto compiuto, non mancarono preti apertamente favorevoli, detti giacobini, tra cui anche personalità di alto profilo morale e culturale, come il parroco di Lombriasco, don Matteo Losana.

## CIAO!

**Puntuale come ogni anno sono  
arrivato a casa tua offrendoti  
uno sguardo sull'anno che verrà,  
le attese, i progetti, i sogni  
e le inquietudini  
che lo accompagneranno.  
Vivi i tuoi giorni intensamente,  
perché il tempo è irripetibile  
e non torna più.**

**Nei momenti difficili che attraverserai,  
non perdere la fiducia nella vita,  
perché lo sguardo di Dio  
sarà su di te ogni giorno che verrà.**

*Il tuo nuovo calendario*

P.S.

E noi che ci abbiamo messo le mani...

Antonio, Bruna, Bruno, Daniela, Gianni, Maurizio,  
Rosanna, Rossana, Katy, Guido.

*ti auguriamo  
un anno di serenità*

## Che bello il mio paese!

Qualcuno ha detto che il paese più bello del mondo è quello in cui si è nati. Dalla collina di Superga, con alle spalle la basilica e di fronte l'arco alpino, si davvero la nostra terra è la più bella del mondo. Paesaggio, arte, cultura, storia, ma anche operosità umana, prodotti della terra, genialità individuali,

concorrono in una grande sinfonia che canta il nostro Piemonte. Nel calendario di quest'anno abbiamo voluto valorizzare le eccellenze del nostro territorio segnalando eventi, luoghi, personaggi che esprimono l'anima dei luoghi in cui abitualmente viviamo, ricchezze spesso ignorate che vi invitiamo a riscoprire.

### Cartelli in chiesa



*Care signore, non dimenticate  
la vendita di beneficenza!  
È un buon modo di liberarvi  
di quelle cose inutili  
che vi ingombrano la casa.  
Portate i vostri mariti.*

### Santi e Beati della nostra terra B. Sebastiano Valfrè

Nato a Verduno, diocesi di Alba nel 1629, fu tra i protagonisti della vita ecclesiale in Torino e nel Piemonte in tempi molto difficili e turbolenti. Professore di Teologia all'Università di Torino, si occupò della formazione umana e culturale del clero, al tempo molto scadente, come anche della formazione religiosa del laicato che cercò di indirizzare verso la solidarietà con i più poveri. Re Vittorio Amedeo II, che lo stimava molto, lo propose come Arcivescovo di Torino ma egli umilmente rifiutò. Morì a Torino nel 1710 e il suo corpo riposa nella chiesa di San Filippo, l'Ordine religioso cui apparteneva.



*Per avere dei nemici  
non è necessario  
dichiarare guerra  
a nessuno:  
basta dire  
quello che si pensa.*

(M.L. King)

### Sale di Cipro affumicato



Un sale profumato ma estremamente delicato grazie all'affumicatura ottenuta bruciando esclusivamente legno di faggio e altri legni aromatici selezionati. Può essere usato per piatti con uova, piatti di pesce, zuppe di legumi, pollo, verdure.

### Fiori nobili...

*e fiori plebei*



Basta il mio nome per sognare paesaggi assolati, ronzio di cicale, profumi di timo e di rosmarino, o i versi vellutati di Garcia Lorca. La mia è una nobiltà conquistata con la bellezza, a suon di centinaia di corolle dai colori più vari, capaci di trasformare in una meraviglia anche il bordo di una strada. Ma attenzione: sono velenoso...

Vostro *Oleandro*

1 G	B. Anna Michelotti
2 V	Presentazione del Signore
3 S	S. Biagio
4 D V°	T.O.
5 L	S. Agata
6 M	S. Paolo Miki
7 M	S. Riccardo <i>Ultimo quarto</i>
8 G	S. Girolamo Emiliani
9 V	S. Apollonia
10 S	S. Silvano
11 D VI°	T.O.
12 L	Ss. Martiri di Abitene
13 M	S. Benigno
14 M	CENERI
15 G	S. Claudio <i>Luna nuova</i>
16 V	B. Giuseppe Allamano
17 S	S. Flaviano
18 D	I° di Quaresima
19 L	S. Mansueto
20 M	S. Leone di Catania <i>Equinozio di primavera Ultimo quarto</i>
21 M	S. Pier Damiani
22 G	Cattedra di S. Pietro Apostolo
23 V	S. Policarpo <i>Primo quarto</i>
24 S	S. Modesto
25 D	II° di Quaresima
26 L	S. Alessandro
27 M	S. Gabriele dell'Addolorata
28 M	S. Romano <i>Luna nuova</i>



## Storia della Diocesi di Torino

L'episcopato non fu all'altezza della situazione. Il successore del grande Costa, Luigi Buronzo Del Signore, si dimostrò inizialmente arrendevole alle pretese rivoluzionarie e poi degli austro-russi e, a causa delle eccezionali e gravissime circostanze politiche, non riuscì né a compiere la visita pastorale e neppure celebrare Sinodi. D'altra parte i francesi opposero sempre un muro ad ogni sua richiesta: il Seminario non fu riaperto, molte chiese diventarono depositi di materiale bellico

ed anche ricovero per i cavalli, spogliate degli arredi sacri fusi per ricavare metalli preziosi. Da ultimo, l'arcivescovo si rifiutò di recarsi a Parigi per l'incoronazione imperiale di Napoleone, e quando, nel 1805, si presentò al despota corso nella palazzina di Stupinigi, fu trattato molto duramente e in pratica costretto alle dimissioni. Triste storia di questo povero vescovo che morì a Vercelli poco dopo. Bonaparte aveva bisogno di un vescovo più docile per servirsi della chiesa come strumento di governo.

### Pregiera del mese

*O Dio che affidi al lavoro dell'uomo le immense risorse del creato, fa che non manchi mai il pane sulla mensa di ciascuno dei tuoi figli, e rinnova in noi il desiderio della tua parola perché possiamo saziare la fame di verità che hai posto nel nostro cuore.*



*Non fatevi tentare da ciò che luccica  
ma solo da ciò che illumina*

## Santi e Beati della nostra terra Giuseppe Allamano

Si può ben dire che fosse figlio d'arte, allievo di don Bosco nella sua nativa Castelnuovo e nipote di Giuseppe Cafasso. Fu ordinato sacerdote nel 1873 a soli 22 anni ma da subito si dimostrò un eccezionale formatore di caratteri. La Torino di fine Ottocento aveva un esubero di sacerdoti, spesso con scarsa preparazione culturale e con poche motivazioni. Come Rettore del Convitto Ecclesiastico cercò di spronare i giovani sacerdoti verso l'impegno missionario, nella totale indifferenza delle gerarchie cattoliche di allora. Dopo la partenza dei primi missionari per il Kenya, dal suo impegno nacque anche una congregazione femminile, le suore Missionarie della Consolata, attualmente presenti in 25 paesi di 4 continenti. Oltre alla preparazione umana e spirituale, pretendeva dai suoi missionari anche una solida formazione culturale.

### Cartelli in chiesa

*Barbara C. è ancora in ospedale e ha bisogno di donatori di sangue per trasfusioni.  
Ha anche problemi di insonnia e richiede le registrazioni delle omelie del parroco.*



## Che bello il mio paese! Pavarolo: Felice Casorati

Felice Casorati, Novara, 4 dicembre 1883 - Torino, 1 marzo 1963. Pittore e incisore di fama internazionale, ha lasciato un'impronta artistica di rilievo nella prima metà del '900. La sua figura è legata al nostro territorio perché ha vissuto molto del suo tempo a Pavarolo dove attualmente esiste lo "Studio museo Casorati". Di lui si è parlato e scritto parecchio, la sua biografia è reperibile ovunque, quindi non faremo una cronistoria con date, mostre, commenti e critiche ma ci sediamo davanti alle sue opere e cerchiamo di carpire delle emozioni. I suoi ritratti a volte sembrano dialogare con l'osservatore, altre volte paiono chiusi in se stessi quasi a voler estraniarsi dal mondo che li circonda; le sue figure stati-

addirittura ieratiche in certi casi, a volte sono circondate da un'atmosfera misteriosa e introspettiva. Alcune richiamano composizioni metafisiche apparentemente già viste, altre riportano alla mente artisti contemporanei (vedi "L'attesa" del 1918 quanto assomiglia nell'atteggiamento a "Donna che allatta" di Picasso)... ma queste sono considerazioni semplicistiche. La realtà è che ogni grande artista incamera un bagaglio di nozioni, influenze, sensazioni, emozioni che racchiude nel proprio inconscio, all'interno del quale esiste un *frullatore* che mescola il tutto originando *l'idea personale*, la *creazione* che, tramite la tecnica, la manualità, verrà espressa nella tela.

### Fiori nobili

### .... e fiori plebei



Sono un umile fiore di campo ma per favore non chiamatemi erbaccia. Sì, riconosco di essere un po' invadente, tenace, mi arrampico su tutto quello che trovo perché ho bisogno di salire in alto, verso la luce. Soltanto io so rivestire una brutta rete arrugginita con le mie deliziose corolle bianco rosate. Sono esile, sinuoso ma non fidatevi delle apparenze: sono più forte di quello che sembro.

Vostro *Convolvolo*



### Sale nero di Cipro

Sale marino ricco di elementi minerali e di carbone vegetale. L'azione del sole e del vento crea questi grani grossi a forma piramidale. È ottimo non solo sulla pasta in bianco ma anche con il pesce, le verdure e insalate, il sushi e la carne alla griglia.



Da 75 anni in più di settanta paesi, è un movimento laicale di spiritualità coniugale, nato per rispondere all'esigenza delle coppie di sposi di vivere in pienezza il proprio sacramento, sorretto da una propria metodologia, aperto a interrogarsi sulla complessa realtà della coppia di oggi. [www.equipenotre-dame.it](http://www.equipenotre-dame.it)



<b>Glossario</b> anglo-piemontese
Book indoor = boccuccia d'oro
Bruce = formaggio fermentato piccante
Bus in = catino, mastello



1 G S. Albino

2 V S. Carlo Bono

Luna piena

3 S S. Cunegonda

4 D III° di Quaresima

5 L S. Virgilio

6 M S. Vittorino

7 M Ss. Perpetua e Felicità

8 G S. Giovanni di Dio

9 V S. Francesca Romana

Ultimo quarto

10 S S. Vittore

11 D IV° di Quaresima

12 L S. Massimiliano

13 M S. Cristina

14 M S. Matilde

15 G S. Luisa de Marillac

16 V S. Ilario

17 S S. Patrizio

Luna nuova

18 D V° di Quaresima

19 L S. Giuseppe

20 M S. Martino

21 M S. Benedetta

22 G S. Benvenuto

23 V S. Turibio

24 S S. Caterina di Svezia

Primo quarto

25 D Delle Palme

26 L S. Desiderio

27 M B. Francesco Faà di Bruno

28 M S. Stefano Hardig

29 G *Giovedì Santo*

30 V *Venerdì Santo*

31 S *Sabato Santo*

Luna piena



marzo

I volti della Terra: la tundra

### Storia della Diocesi di Torino

Il nuovo vescovo, nominato appena pochi giorni dopo le dimissioni del predecessore, aveva già dato chiari segnali di fedeltà all'Imperatore quando era vescovo di Acqui. Giacinto Della Torre era uno di quei vescovi che accettavano di essere trattati come ausiliari spirituali della politica imperiale che mirava non a distruggere la chiesa ma a servirsene. Della Torre non era una personalità insignificante, capiva benissimo che si doveva fare buon viso a cattivo gioco, e adottò nei confronti

di Napoleone la sua stessa politica machiavellica al fine di strappargli quelle concessioni necessarie alla vita religiosa della diocesi. Si umiliò - fino ai limiti della decenza - a proclamare la festa di San Napoleone il 15 agosto (!) imposta dal Bonaparte ma poi strappò la concessione di riaprire il Seminario, difese con energia i preti accusati di giacobinismo e riuscì a salvare opere d'arte ed edifici religiosi dalla furia distruttrice della soldataglia francese.

#### Preghiera del mese

O Padre  
che ogni domenica  
ci chiami a condividere  
il pane disceso dal cielo,  
aiutaci a spezzare  
nella carità del Cristo  
anche il pane terreno,  
perché sia saziata  
ogni fame  
del corpo e dello spirito.

### Che bello il mio paese !

Il sito archeologico di Pecetto

Nei pressi di Pecetto c'è un'altura, denominata un tempo "Bric San Viter", oggi San Vito. Inizialmente, gli archeologi pensarono che i ruderi trovati in quella località appartenessero all'antica Chiesa di S. Vittore, ma in seguito a successive ricerche ritennero che sul sito esistesse un *Castrum*, con intorno una chiesa ed un nucleo abitativo. Infatti, quando liberarono l'area dalla vegetazione che lo aveva sepolto, apparve evidente che quelle erano le rovine di un castello medievale. Le ricerche, tuttora in corso, portarono alla luce reperti di notevole valore,

risalenti a molte epoche, fino all'Età del ferro. Il castello occupa la parte sommitale del Bric ed è costituito da una protezione muraria, un fossato artificiale e due torri (una grande e una piccola) che così come sono dislocate sembrerebbero costruite ad uso difensivo. Molto materiale continua ad emergere dagli scavi, ed è originale il ritrovamento di una pedina degli scacchi, più o meno simile al nostro cavallo; tutto lascia sperare in reperti che indichino con chiarezza quali popoli vissero nella zona.

### Santi e Beati della nostra terra Francesco Faà Di Bruno

Impossibile descrivere in poche parole una figura poliedrica come Francesco Faà di Bruno. Figlio di Luigi Faà marchese di Bruno, un piccolo comune dell'alessandrino, perse giovanissimo la mamma e nel 1840 entrò nell'accademia militare di Torino dove divenne ufficiale cartografo. Partecipò ai combattimenti nella prima e seconda guerra di Indipendenza rimanendo anche ferito in combattimento a Novara. Recatosi a Parigi, conseguì la laurea in Scienze Matematiche e Astronomiche alla Sorbona. Autore di numerose opere scientifiche di analisi matematica, dedicatosi all'ingegneria, eseguì i calcoli costruttivi e seguì la realizzazione del campanile della Chiesa di N.S. del Suffragio, a Torino. Il 22 ottobre 1876 venne ordinato sacerdote. Desiderava questa ordinazione anche per seguire meglio una congregazione di suore che lui stesso aveva fondato per la tutela delle ragazze madri. Fu un grande uomo di fede, con una spiccata sensibilità per i problemi sociali del suo tempo.

#### Glossario anglo-piemontese

Car = costoso  
Car lean = diminutivo  
di Carlo  
Cow set = calzino

### Fiori nobili...

e fiori plebei



Le mie corolle non brillano sul verde scuro del fogliame, non mi piace l'ostentazione. La mia nobiltà si rivela solo a chi sa osservarmi con attenzione: nel mio cuore dorato stami e pistillo si intrecciano in una danza curiosa, diventano martello, chiodi, punte di lancia, con attorno una corona bianco-violetto con filamenti che sembrano spine. Se mi incontrate su una siepe, fermatevi un attimo a osservarmi, non sarete delusi.

Vostra *Passiflora*

Se non puoi essere  
un grande albero,  
diventa un bel cespuglio:  
gli Dei non disprezzeranno  
la tua ombra.



### Cartelli in chiesa

Il coro degli ultra sessantenni  
verrà sciolto per tutta l'estate,  
con i ringraziamenti  
di tutta la parrocchia.

### Sale blu di Persia

Il sale blu di Persia è un sale di miniera proveniente dalle cave di sale dell'Iran. È un sale molto raro il cui colore è dovuto alla presenza di silvinita, un sale di potassio grezzo. Ha un gusto estremamente sapido ma non persistente e lascia in bocca un sapore gradevolmente speziato. Si può utilizzare come sale comune da tavola o per decorare i piatti.



A.V.O.  
Associazione  
Volontari  
Ospedalieri

Dal 1981 è la certezza del conforto e un aiuto concreto per i malati e gli anziani più soli. Opera a Chieri in tutte le strutture assistenziali del territorio. Via Balbo 14bis. Tel.011.9472898. Cell. 3290189001. Email info@avochieri.org

1 D PASQUA DI RISURREZIONE

2 L DELL'ANGELO

3 M S. Sisto

4 M S. Isidoro

5 G S. Irene

6 V S. Pietro da Verona

7 S S. Giovanni de la Salle

8 D II° di Pasqua *Ultimo quarto*

9 L Annunciazione del Signore

10 M S. Maddalena di Canossa

11 M S. Gemma Galgani

12 G S. Giuseppe Moscati

13 V S. Martino I'

14 S S. Lamberto

15 D III° di Pasqua

16 L S. Bernardetta Soubirous *Luna nuova*

17 M S. Kateri Tekakwhita

18 M S. Atanasia

19 G B. Bernardo di Baden

20 V S. Aniceto

21 S S. Anselmo

22 D IV° di Pasqua *Primo quarto*

23 L S. Giorgio martire

24 M S. Fedele

25 M S. Marco Ev.

26 G S. Pascasio

27 V S. Zita

28 S S. Luigi

29 D V° di Pasqua

30 L S. Giuseppe B. Cottolengo *Luna piena*



I volti della Terra: la torbiera

# aprile

## Preghiera del mese

*Padre misericordioso che nel comandamento dell'amore hai posto il compendio di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie umane, per essere simili a Cristo, tuo figlio e nostro fratello*

## Cartelli in chiesa

*Ricordate nella preghiera tutti quanti sono stanchi e sfiduciati della nostra parrocchia.*



## Storia della Diocesi di Torino

Dopo la morte di Della Torre tramontò anche la stella di Napoleone: la sede vescovile di Torino rimase vacante per quattro anni mentre anche in Piemonte si procedeva alla Restaurazione. Nell'autunno del 1817 furono ricostituite le diocesi piemontesi e a Torino fu chiamato come vescovo un monaco camaldolese, Colombano Chiaveroti, già vescovo di Ivrea, il quale accettò l'incarico con molta riluttanza. La Diocesi contava allora 242 parrocchie con

463.000 abitanti di cui circa 90.000 a Torino. Il vescovo si occupò primariamente della formazione del clero, aprì il Seminario di Bra nel 1823 e poi quello di Chieri nel 1829. Durante il suo episcopato la marchesa Giulia Colbert di Barolo avviò la riforma delle carceri e Giuseppe Benedetto Cottolengo mise le basi per quella che sarà la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Tra mille difficoltà la diocesi di Torino riprendeva a vivere.

*L'intuizione di una donna è molto più vicina alla verità della certezza di un uomo*  
(Rudyard Kipling)

## Santi e Beati della nostra terra Giuseppe Benedetto Cottolengo

Non occorrono molte parole per descrivere l'opera di Giuseppe Cottolengo, nato a Bra nel 1786 e poi sacerdote nel 1811. Anni difficili, sotto la morsa della dominazione francese, in una Torino devastata dalla miseria. Nel 1827 fu chiamato al capezzale di una giovane donna morente di tubercolosi, rifiutata da tutti gli ospedali cittadini: fu allora che, con l'aiuto del dottor Lorenzo Granetti, concepì il progetto di un ospedale in grado di accogliere i più poveri, gli inguaribili, gli incurabili. Non ebbe vita facile tra burocrazie e anticlericalismo ma da buon figlio di Gianduja mise in piedi un'opera che ancora oggi rappresenta una eccellenza nel panorama sanitario torinese e ha il sapore di un miracolo.

## Glossario anglo-piemontese

Do set = Vino Dolcetto  
Fall = scemo  
Feet = affitto, pigione

## Sale verde delle Hawaii



Un sale marino naturale, tradizionalmente miscelato con estratto di foglie di bamboo che dona l'inconfondibile colorazione verdastra e l'irresistibile profumazione speziata. Un sale unico anche nel gusto intenso e dalle tonalità quasi dolci.

## Che bello il mio paese! Pino Torinese: Michele Antonio Vibò

Michele Antonio Vibò fu arcivescovo di Torino dal 1690 al 1713, anno della sua morte. Nacque casualmente a Pino Torinese perché la madre, la contessa Caterina Fresia, faceva parte del seguito della prima Madama Reale, la duchessa Maria Cristina moglie di Vittorio Amedeo I di Savoia, fuggita da Torino a causa della peste del 1630 (quella raccontata da Manzoni nei *Promessi Sposi*, e che solo nel capoluogo sabauda uccise 8.000 degli 11.000 abitanti). La duchessa e la sua corte trovarono ospitalità nel convento dei

Carmelitani di Pino e qui nacque Michele Antonio, il 27 settembre 1630. Vibò intraprese gli studi ecclesiastici e si laureò in Teologia. Fu governatore di Carpentras, un possedimento pontificio in Francia, e il 21 ottobre 1690 fu eletto arcivescovo di Torino.

È ricordato per il sostegno morale che diede, insieme al beato Sebastiano Valfrè, ai torinesi assediati dai francesi nel 1706. Dopo la vittoria il duca Vittorio Amedeo II adempì al voto fatto di far erigere la basilica di Superga.

Il problema è che le persone intelligenti sono piene di dubbi mentre le persone stupide sono piene di sicurezze

(Charles Buchowski)



Ente pubblico non economico su base volontaristica, con lo scopo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace sia in tempo di conflitto anche in ambito internazionale. Comitato locale di Chieri: via San Silvestro, 14. Tel. 011.9471810. E-mail: [cl.chieri@cri.it](mailto:cl.chieri@cri.it)



## Fiori nobili

## .... e fiori plebei



Non sono nobile, ma sono laboriosa. Riesco in breve tempo a colonizzare terreni aridi e siccitosi preservandoli dall'erosione delle acque e del vento, offro un rivestimento pietoso alla terra nuda. I miei fiorellini sono discreti ed umili ma graziosi, e le mie foglie decisamente eleganti, anche se per osservarmi, dovette inginocchiarsi per terra.

Nel mondo del Buon Dio, anch'io ho il mio posto.

Vostra *Acetosella*

1 M S. Giuseppe lavoratore

2 M S. Atanasio

3 G Ss. Filippo e Giacomo

4 V S. Antonina

5 S S. Gottardo

6 D VI° di Pasqua

7 L S. Domitilla

8 M B.V. di Pompei *Ultimo quarto*

9 M S. Isaia Profeta

10 G S. Cataldo

11 V S. Ignazio da Laconi

12 S S. Pancrazio

13 D Ascensione del Signore

14 L S. M. Domenica Mazzarello

15 M S. Isidoro *Luna nuova*

16 M S. Ubaldo

17 G S. Pasquale Baylon

18 V S. Leonardo Murialdo

19 S S. Crispino

20 D Pentecoste

21 L S. Cristoforo Magallanes

22 M S. Rita da Cascia *Primo quarto*

23 M S. Onorato

24 G S. Maria Ausiliatrice

25 V S. Beda

26 S S. Filippo Neri

27 D SS. Trinità

28 L S. Germano

29 M S. Massimino *Luna piena*

30 M S. Giovanna d'Arco

31 G S. Silvio



I volti della Terra: la foresta temperata

## Storia della Diocesi di Torino

La morte del pio monaco Colombano portò alla cattedra di San Massimo il vescovo di Fossano, Luigi Fransoni. Di nobile famiglia genovese, ancora adolescente fu costretto dalla bufera rivoluzionaria a peregrinare con la sua famiglia tra Firenze, Roma e Napoli e forse qui maturò una profonda avversione psicologica a tutto ciò che sapeva di novità e di cambiamento. Carattere difficile, si alienò abbastanza rapidamente il favore del clero torinese, che accusava di poca fermezza

nei confronti del potere politico. Oltre al favore del clero Fransoni perse anche la fiducia di Re Carlo Alberto, alle cui riforme dimostrò aperta avversione; rimase solo, vittima della sua intransigenza. Le leggi Siccardi del 1850 segnarono il suo tracollo. Fu arrestato e tradotto nel carcere di Fenestrelle per un breve periodo. Condannato all'esilio, si ritirò a Lione da dove continuò a governare la diocesi per corrispondenza fino alla morte nel 1862.

### Pregiera del mese

*Accresci in noi o Padre con la potenza del tuo spirito la disponibilità ad accogliere il germe della tua parola che continui a seminare nei solchi dell'umanità, perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace.*

### Omaggio a Maria

Mio buon Giuseppe tu lo sai la più carina in Galilea non era certo Betsabea ma era Maria, la donna ebrea.

Dalle ragazze di laggìù guai non ne avresti avuti mai; chi ti ha convinto e perché mai che la tua donna fosse lei.

Potevi startene così, passar la vita sempre lì; hai preferito con Maria perdere tutto e andare via.

Potevi aver dei figli tuoi e i figli contano lo sai; gli puoi insegnare quel che vuoi, a volte vanno dove vai.

Che colpa ne hai avuto tu se lui non ti ha seguito mai, se è morto in nome di un'idea che ha fatto piangere Maria.

Mio buon Giuseppe tu lo sai la più carina in Galilea non era certo Betsabea ma era Maria, la donna ebrea.

(George Moustaki)

### Santi e Beati della nostra terra Leonardo Murialdo

Torinese purosangue, nacque nel 1828 in una famiglia benestante ma perse il padre ancora in tenera età. Giovane sacerdote, ben presto si rese conto della situazione operaia e della spirale ignoranza = sfruttamento caratterizzante gli albori della industrializzazione piemontese. Istruire gli operai, renderli consapevoli della loro dignità e dei loro diritti, aiutarli a difendersi con tutti i mezzi. E poi preparare professionalmente i giovani al lavoro, attraverso un percorso scolastico ed umano: dalla sua creatività inesaurevole nasce l'Istituto degli Artigianelli, a colmare un vuoto che lo Stato non poteva o non voleva colmare, ma poi stampa giornalismo, biblioteche popolari e quant'altro. Ebbe uno sguardo profetico sul futuro che i governi socialisti massoni del suo tempo neppure si sognavano.

### Fiori nobili... e fiori plebei



Sono la regina dei fiori, presente negli stemmi araldici della nobiltà di mezzo mondo, oggetto di grandi attenzioni da parte dei vivaisti che hanno tratto da me innumerevoli varietà. Infinite le mie sfumature, penetrante e sensuale il mio profumo. Ma attenzione: non c'è rosa senza spine e il prezzo della bellezza può essere anche pungente.

Vostra Rosa

### Buona notte a chi segue un sogno nella vita

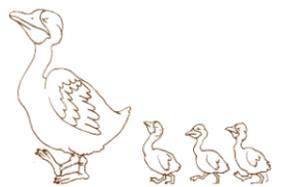
*ai tenaci,  
ai testardi,  
agli ostinati*

*a chi cade e si rialza  
a chi prova sempre  
a chi non molla mai.*

### Glossario anglo-piemontese

I' a seen = calli  
Lee moon = limone  
Light = latte

### Cartelli in chiesa



*Giovedì alle cinque del pomeriggio ci sarà un raduno del Gruppo Mamme.*

*Tutte coloro che vogliono entrare a far parte delle Mamme sono pregate di rivolgersi al parroco nel suo ufficio.*

### Sale grigio di Bretagna



Molto ricco di magnesio, questo sale anche detto Celtico, viene ancora raccolto tradizionalmente a mano e non subisce processi di raffinazione. Esso contiene tutti i minerali naturalmente presenti nel nostro corpo.

### Che bello il mio paese! Poirino: Sagra dell'asparago e della tinca

La seconda domenica di maggio si svolge ogni anno a Poirino la Fiera della tinca e degli asparagi. Il centro della cittadina diventa una grande sala espositiva, dove si possono ammirare asparagi tipici della zona ed esemplari di tinca gobba dorata del Pianalto, che può fregiarsi del titolo di DOP. Le tinche, esposte in vasche, partecipano a un concorso suddiviso per categorie: avannotti, taglia e riproduttori. Anche gli asparagi poirinesi partecipano ad un concorso per le tre categorie: dei commercianti, dei produttori e asparagi giganti. Viene dato un riconoscimento

per l'asparago gigante, la cesta migliore contenente l'ortaggio tipico e le vasche delle tinche. Mentre nella piazza del campanile i produttori vendono i loro asparagi e in via Cesare Rossi si ammirano le vasche con l' "Oro del Pianalto", nel resto del centro cittadino le strade sono piene di bancarelle di tutti i tipi, con la possibilità di degustare e acquistare prodotti tipici alimentari e d'artigianato. Concerti e spettacoli diversi, mostre fotografiche e di pittura, raduno di trattori e stand gastronomico con menu a base di asparagi e tinche completano la manifestazione.

1 V	S. Giustino	
2 S	Ss. Marcellino e Pietro	
3 D	Corpo e Sangue di Cristo	
4 L	S. Francesco Caracciolo	
5 M	S. Bonifacio	
6 M	S. Norberto	Ultimo quarto
7 G	S. Antonio Gianelli	
8 V	Sacro Cuore di Gesù	
9 S	S. Efrem	
10 D	X° T.O.	
11 L	S. Barnaba	
12 M	S. Onofrio	
13 M	S. Antonio da Padova	Luna nuova
14 G	Ss. Valerio e Rufino	
15 V	S. Vito	
16 S	Ss. Quirico e Giulitta	
17 D	XI° T.O.	
18 L	S. Gregorio Barbarigo	
19 M	S. Romualdo	
20 M	S. Giovanni da Matera	Primo quarto
21 G	S. Luigi Gonzaga	Solstizio d'estate
22 V	S. Tommaso Moro	
23 S	S. Giuseppe Cafasso	
24 D	Natività di S. G. Battista	
25 L	S. Massimo di Torino	
26 M	Ss. Giovanni e Paolo	
27 M	S. Cirillo di Alessandria	
28 G	S. Ireneo	Luna piena
29 V	Ss. Pietro e Paolo	
30 S	Ss. Primi Martiri di Roma	



I volti della Terra: il Lago Bianco in Russia

# giugno

## Storia della Diocesi di Torino

Fransoni è passato alla storia come simbolo di durezza e di chiusura mentale: questo è vero ma non è tutto. Il suo limite sta nel non aver capito il tempo che stava vivendo, la sua avversione viscerale per la democrazia, per la libertà di coscienza. L'episcopato subalpino, al di là di un formale ossequio, prese le distanze da lui e perfino il papa cercò invano di convincerlo a dimettersi. Tutto inutile: proseguì per

la sua strada con grande coerenza e pagò di persona un prezzo molto alto. Nell'Archivio Diocesano è custodito un suo libretto di "memorie" scritte nel carcere di Fenestrelle - ignorato dagli storici - che forse aiuta a capire di più questo controverso personaggio, le umiliazioni patite, gli insulti, le intimidazioni, soprattutto l'ambiente di falsità di cui era circondato. Dopo di lui la diocesi resterà vacante parecchi anni, necessari a placare le acque.

### Pregghiera del mese

*Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo spirito perché la tua parola fruttifichi in ogni angolo di questo mondo.*



Sale rosa dell'Himalaya



Si tratta di un sale molto antico, privo di tossine e di sostanze inquinanti, non raffinato. È ricchissimo di sali minerali, che invece sono del tutto assenti nel sale da cucina. Il suo utilizzo limita il rischio di ritenzione idrica e di ipertensione.

### Santi e Beati della nostra terra San Massimo di Torino

Un vescovo con questo nome fu certamente il primo fondatore della Diocesi di Torino verso il 390. Ci ha lasciato un grande patrimonio di lettere pastorali dove affronta tutti i temi scottanti di allora, dai rapporti con i Longobardi signori di Torino, al risorgere del paganesimo, all'organizzazione del clero, con delle pagine che ancora oggi farebbero scuola. Fu pastore e maestro di spirito e lasciò un segno profondo sulla Diocesi, che allora dipendeva ancora dalla arcidiocesi di Milano. Si pensa sia morto verso il 420, lasciando la sua cattedra a un successore delle stesso nome, Massimo II.

**Glossario anglo-piemontese**  
Mack = soltanto  
Miss cup = io taglio la corda  
Mouse = mi alzo

Donna,  
non sei soltanto l'opera di Dio,  
ma anche degli uomini, che sempre ti fanno bella con i loro cuori.  
I poeti ti tessono una rete con fili di dorate fantasie;  
i pittori danno alla tua forma sempre nuova immortalità.  
Il mare dona le sue perle, le miniere il loro oro,  
i giardini d'estate i loro fiori per adornarti, per coprirti, per renderti sempre più preziosa.  
Il desiderio del cuore degli uomini ha steso la sua gloria sulla tua giovinezza.  
Per metà sei donna, e per metà sei sogno.

(Rabindranah Tagore)

### Cartelli in chiesa



*Un nuovo impianto di altoparlanti è stato installato in chiesa. È stato donato da uno dei nostri fedeli in memoria di sua moglie.*

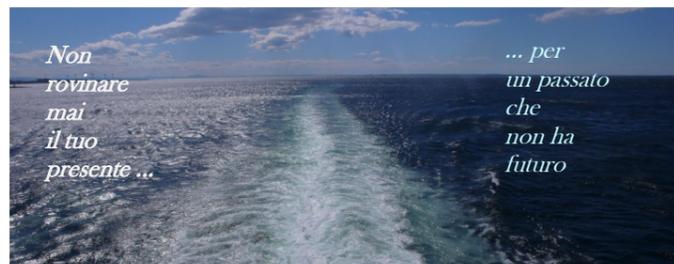
### Fiori nobili

... e fiori plebei



Sono solo un fiore di campo ma il mio portamento è quello di una gran dama, sono discreta nel colore tenue del mio vestito, esprimo tutta la mia eleganza mentre mi inchino verso un gran cavaliere ornato di pomini d'amore rosso fuoco. Provate ad osservare l'interno dei miei calici azzurri e scoprirete quanto sono delicata.

Vostra *Campanula*



*Non rovinare mai il tuo presente ...*

*... per un passato che non ha futuro*

## Che bello il mio paese! Moncuco Torinese: Cesarina Astesana

Sono diversi i personaggi che danno lustro al paese di Moncuco Torinese, tra loro anche una donna, Cesarina Astesana. Nata a Torino nel 1858, trascorse tutta la vita dedicandosi alle persone più bisognose. Fu nell'oratorio della parrocchia di Santa Barbara a Torino, da lei aperto insieme ad altre persone, che ebbe l'occasione di conoscere la dura realtà quotidiana delle classi lavoratrici del suo tempo. Questa esperienza la portò a fondare, nel 1901, la Società di Patronato e Mutuo Soccorso per Giovani

Operaie (che nel 1939 mutò il nome in Opera Nazionale Cesarina Astesana); all'inizio assisteva solo le lavoratrici dell'industria della sartoria, ma ben presto estese la propria azione a favore di diverse categorie di lavoratrici. Nel 1903 venne aperta una sede a Roma, poi a Firenze e in seguito in molte altre città fra cui Siena, L'Aquila e Napoli. L'Astesana morì nella sua casa di Moncuco nel 1946. Fu sepolta nel cimitero del paese, che tanto aveva amato e dove veniva spesso per riposarsi e trascorrere momenti di serenità.

1 D XIII° T.O.

2 L S. Bernardino

3 M S. Tommaso Ap.

4 M B. Piergiorgio Frassati

5 G S. Antonio M. Zaccaria

6 V S. Maria Goretti *Ultimo quarto*

7 S S. Odone

8 D XIV° T.O.

9 L S. Veronica Giuliani

10 M Ss. Rufina e Seconda

11 M S. Benedetto patr. Europa

12 G S. Leone I

13 V S. Enrico Imp. *Luna nuova*

14 S S. Camillo De Lellis

15 D XV° T.O.

16 L B.V. Maria del Carmelo

17 M S. Giacinto

18 M S. Federico

19 G S. Macrina *Primo quarto*

20 V S. Aurelio

21 S S. Lorenzo da Brindisi

22 D XVI° T.O.

23 L S. Brigida

24 M S. Cristina di Bolsena

25 M S. Giacomo Ap.

26 G Ss. Gioachino e Anna

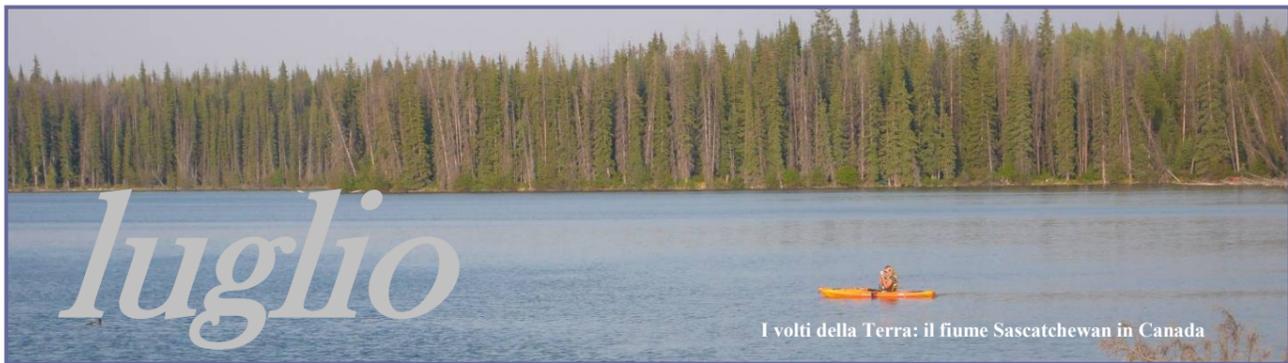
27 V S. Celestino *Luna piena*

28 S Ss. Nazario e Celso

29 D XVII° T.O.

30 L S. Pietro Crisologo

31 M S. Ignazio di Loyola



PILONE DELLA MADONNA DI LOURDES PRESSO I "LAGHI FIORE" DI FONTANETO

Isolato in mezzo ai campi, nei pressi dei Laghi Fiore, fino a poco tempo fa utilizzati per la pesca sportiva, oggi completamente prosciugati, sorge questo pilone dedicato alla Madonna di Lourdes costruito nei primi decenni del Novecento da Ludovico Torta in seguito ad un doloroso evento. Mentre si trebbiava il granoturco, il piccolo Giovanni Battista, figlio di Lodovico e futuro padre della chierese Carla Torta, infilò la mano destra fra gli ingranaggi della trebbiatrice. Grida. Pianti.

La trebbiatura che si interrompe. I familiari che si disperano. Le ferite sono gravissime. C'è il rischio di perdere la mano. Per fortuna, le cose andarono meglio del temuto: la mano del bambino fu salva, anche se menomata. La famiglia lo considerò una grazia del Cielo. In segno di riconoscenza, Lodovico Torta volle dedicare questo pilone alla Madonna di Lourdes. Tuttora, nel pomeriggio dell'11 febbraio, molti chieresi, convocati da Carla Torta, vi si radunano per la recita del Rosario.



Pregliera del mese

O Dio,  
tu sai come a stento  
ci raffiguriamo le cose terrestri  
e con quale maggiore fatica  
possiamo rintracciare  
quelle del cielo:  
donaci la sapienza  
del tuo spirito  
perché da veri discepoli  
portiamo la nostra croce  
ogni giorno  
dietro il Cristo tuo figlio.

Glossario  
anglo-piemontese

Me can't bean = io canto bene  
Me clean = diminutivo di Michele  
Meet mass = io ti ammazzo

Santi e Beati della nostra terra  
Piergiorgio Frassati

Era la pecora nera della famiglia. "Studia!" gli diceva suo padre, proprietario de "la Stampa" e Senatore del Regno, "invece di andare in giro con i tuoi amici sfaccendati per i bassifondi di Torino". Piergiorgio non si preoccupava tanto di terminare la laurea in ingegneria perché nelle periferie degradate della città aveva scoperto un altro tesoro, i poveri, resi ancora più poveri dalla industrializzazione selvaggia del primo Novecento, masse di operai sprovveduti provenienti dalle campagne, spesso

analfabeti, costretti a vivere in condizioni miserevoli. Viveri, legna carbone per riscaldarsi, una parola di conforto e di fede. Una fede che la famiglia non gli aveva trasmesso ma che lui aveva scoperto al liceo dei Gesuiti e che era diventata il cardine della sua vita. Allegro, amante della montagna e dello sport, impegnato in politica e nell'Azione Cattolica contro il nascente fascismo, si innamorò di una ragazza, Laura Hidalgo, ma non poté coronare il suo sogno perché una polmonite fulminante se lo portò via in sei giorni a soli 24 anni.

Fiori nobili...

e fiori plebei



Sono un extracomunitario, immigrato dal nord Africa, figlio degli sceicchi del deserto. Sono abituato al sole, al vento ed alla siccità, ma mi sono adattato bene presso di voi, e so rendermi utile. Aiuole, bordure, muri assolati, questi sono i miei terreni di lavoro, cui conferisco la bellezza della mia terra d'origine. Scusate l'intrusione, e il mio nome (terrificante!)

Vostro Mesembriantemo

Che bello il mio paese!  
Superga e la sua Basilica

Una delle colline più panoramiche del nostro paese è senza dubbio quella di Superga, meta di gite domenicali e scampagnate. Quando i gitanti presero a frequentarla il problema più gravoso era raggiungerla. Alla base, verso Torino, prima che Tommaso Agudio progettasse la sua funicolare, esistevano solo asprissimi sentieri che si potevano percorrere solo a piedi o, al massimo, a dorso di muli. Le bestiole venivano affittate alla "POSTA" del Muletto; in fila indiana si inerpicavano lungo le pendici del colle e portavano i turisti a vedere un

panorama senza uguali, cantato da poeti e osannato da scrittori italiani e stranieri. La sera del 2 settembre 1706 salirono su quel colle i principi Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Soissons, per concretare il loro piano di battaglia che avrebbe liberato Torino. In quel luogo il futuro Re fece promessa, in caso di vittoria, di costruire una Basilica dedicata alla "Madonna delle Grazie". Memore della promessa, a guerra finita chiamò il celebre abate messinese Filippo Iuvarra e la fece innalzare. Nella cripta del Santuario sono sepolti numerosi sovrani dello Stato Sabauda e loro famigliari.



Olio di sesamo



Estratto dai semi di *Sesamum indicum*, pianta erbacea originaria dell'India e dell'Africa, è caratterizzato da un'eguale percentuale di acido oleico e linoleico; è resistente all'irrancimento grazie alla presenza di antiossidanti formati durante la tostatura dei semi. È utilizzato in molte preparazioni della cucina orientale; il suo caratteristico sapore valorizza il gusto delle insalate ricche di verdura, frutta secca e di stagione, e formaggi.

Cartelli in chiesa

Il costo per la partecipazione al Convegno "Pregliera e Diggiuno" è comprensivo dei pasti.



Associazione Culturale  
Giuseppe Avezzana

Nata nel 2004, memoria storica prende il nome di Chieri. Presidente generale Maurizio Sicchiero. Cell. 3384710717 assavezzana@hotmail.com



1 M S. Alfonso
2 G S. Eusebio di Vercelli
3 V S. Martino
4 S S. Giovanni M. Vianney <i>Ultimo quarto</i>
5 D XVIII° T.O.
6 L Trasfigurazione del Signore
7 M S. Gaetano da Thiene
8 M S. Domenico Guzman
9 G S. Teresa B. della Croce
10 V S. Lorenzo
11 S S. Chiara d'Assisi <i>Luna nuova</i>
12 D XIX° T.O.
13 L S. Giovanni Berchmans
14 M S. Massimiliano Kolbe
15 M Assunzione della B.M.V
16 G S. Stefano d'Ungheria
17 V S. Chiara della Croce
18 S S. Elena <i>Primo quarto</i>
19 D XX° T.O.
20 L S. Bernardo di Chiaravalle
21 M S. Pio X
22 M B.V. Maria Regina
23 G S. Rosa da Lima
24 V S. Bartolomeo Ap.
25 S S. Ludovico
26 D XXI° T.O. <i>Luna piena</i>
27 L S. Monica
28 M S. Agostino
29 M Martirio di S. Giovanni B.
30 G S. Margherita W.
31 V S. Aristide



I volti della Terra: campo vulcanico in Islanda

**PILONE DELLA MADONNA DI LOURDES NEI PRESSI DI STRADA TETTI FASANO N. 110**

E' un pilone interamente costruito con pietra porosa, probabilmente per ricordare la grotta di Massabielle: infatti, vi è collocata una statua in gesso della Madonna di Lourdes. Sorge sul bordo di una carrareccia appena visibile, in mezzo ai campi di proprietà della famiglia Fasano. E sono appunto i proprietari che ci raccontano la curiosa storia del pilone: " *L'ha costruito con le sue stesse mani Don Angelo Bartolomasi, un sacerdote che insegnava nel seminario di Chieri, ma era anche cappellano della nostra chiesetta di S. Liborio. Come tale, ogni domenica, a piedi attraverso i campi, veniva a celebrare la Messa. Camminando recitava il Rosario, e lo terminava sempre allo stesso punto. Nel dicembre del 1910, quando fu nominato vescovo, chiese a Giuseppe Fasano (morto nel 1922) un pezzetto di terra per costruire, in quel preciso punto, un pilone dedicato alla Madonna di Lourdes. Il Fasano fu così contento che non solo gli donò il terreno per il pilone, ma contribuì anche con un offerta in denaro e fece trasportare i mattoni con un suo carro trainato dai buoi. Diede una mano anche un gruppo di ragazzi della borgata.*"



**Preghiera del mese**

*Signore risorto,  
tu sei la vita  
che sgorga dalla morte  
sei l'annuncio  
di una solidarietà eterna  
tra cielo e terra;  
sei la possibilità di una vita  
che la morte non può uccidere.  
La fede in te ci aiuti ad alzare  
lo sguardo dalla terra  
e ci insegni a sperare;  
ricordi alle nostre lacrime  
che nulla finisce con la morte  
e che in te possiamo  
continuare ad amare  
anche coloro da cui la morte  
ci ha separato.*

**Che bello il mio paese !  
Fiera del miele a Marentino**

A Marentino da quasi vent'anni va in scena, l'ultima domenica di settembre, la "Fiera del Miele", in abbinamento, più recentemente, con la mostra mercato regionale dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale. Lo scopo della fiera è quello di presentare al pubblico il prodotto miele di Marentino e dintorni, che viene esposto in diverse tipologie. Attraverso una corretta informazione, corredata di dimostrazioni "dal vivo" e di percorsi che "educano all'assaggio" e al riconoscimento dei mieli di qualità, è possibile promuovere il prodotto

e permettere al miele di entrare a pieno titolo nel paniere del consumatore. La qualità del miele proposto in fiera viene garantita dal marchio MielAlpi dell'Associazione Produttori Agripiemonte miele. Girovagando per la fiera, che si snoda in tutto il borgo vecchio, si possono ammirare anche i magnifici "Rebus" murali facili e difficili da risolvere. A Marentino opera un Centro Apiario Sperimentale, per l'osservazione e lo studio delle api, corredata di un servizio informativo, turistico e didattico.



**Glossario  
anglo-piemontese**  
Noose = albero/frutto  
Out = alto  
Pass tee soon = pasticcione



**Fiori nobili**

**.... e fiori plebei**



La mia spiga di fiorellini bianchi sembra un ricamo delle fate, ed anche il colore delle mie foglie è unico e rilassante. Posso crescere e diventare un alberello, ben visibile con il fusto rosso lacca. Gli uccellini mi amano perché le mie bacche sono abbondanti e prelibate e sono buone fino a tardo autunno, quando ormai sono seccata. E già, vivo solo un anno, ma poi rinasco.

Vostra aff. *Uva di Spagna*



**Olio di mais**



È estratto dai germi dei semi di *Zea mays*, una gramínea tipica del Nordamerica, coltivata anche in Italia. È molto ricco di acido linoleico e vitamina E. È impiegato non solo per condire i cibi, ma anche nella fabbricazione delle margarine.

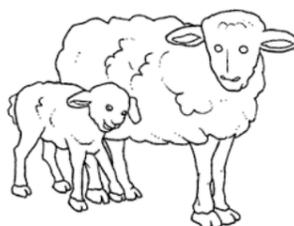
Dal 1997 dà speranza di lavoro a mamme sole, sia italiane che straniere a rischio di esclusione sociale, offrendo opportunità di lavoro solidale part-time, assumendole in modo regolare per far loro svolgere lavori di collaborazione domestica offerti gratuitamente ad anziani in difficoltà, o privi di rete parentale, che altrimenti non potrebbero permettersi un aiuto domestico. Raccoglie offerte per sostenere queste esigenze umanitarie.  
Via Saccarelli 2. 10144  
Torino.  
Tel.011.822.47.21



Progetto di solidarietà :

**Cartelli in chiesa**

*Per tutti quanti tra voi  
hanno figli  
e non lo sanno,  
abbiamo un'area  
attrezzata per i bambini.*



1 S	S. Egidio	
2 D	XXII° T.O.	
3 L	S. Gregorio Magno	Ultimo quarto
4 M	S. Rosalia	
5 M	S. Teresa di Calcutta	
6 G	S. Magno	
7 V	S. Grato di Aosta	
8 S	Natività di Maria Vergine	
9 D	XXIII° T.O.	Luna nuova
10 L	S. Nicola da Tolentino	
11 M	Ss. Proto e Giacinto	
12 M	Santo Nome di Maria	
13 G	S. Giovanni Crisostomo	
14 V	Esaltazione Santa Croce	
15 S	S. Maria Addolorata	
16 D	XXIV° T.O.	
17 L	S. Roberto Bellarmino	Primo quarto
18 M	S. Giuseppe da Copertino	
19 M	S. Gennaro	
20 G	S. Andrea Kim	
21 V	S. Matteo Ap.	
22 S	S. Maurizio	Equinozio d'autunno
23 D	XXV° T.O.	
24 L	S. Pacifico	
25 M	S. Sergio	Luna piena
26 M	Ss. Cosma e Damiano	
27 G	S. Vincenzo de' Paoli	
28 V	S. Venceslao	
29 S	Ss. Arcangeli	
30 D	XXVI° T.O.	



I volti della Terra: le montagne valdostane

#### PILONE DELLA MADONNA DELLE GRAZIE IN STR. TETTI FASANO 32

Negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, Chieri conobbe una travolgente crescita della popolazione, sia per l'aumento della natalità sia per l'immigrazione. Nacquero nuovi quartieri, fra i quali Borgo Padova, lungo la strada Tetti Fasano. Gli immigrati, quasi tutti veneti, quasi tutti operai, si costruirono le case lavorando il sabato e la domenica. Siccome, per risparmiare, erano costretti a rinunciare alle coperture assicurative, alcuni di loro promisero che, se non si fossero verificati incidenti, alla fine di tutto avrebbero

costruito un pilone. E così fu. Nel 1956 Ernesto Tosetto e Aldo Brossa, con la collaborazione dei vicini, costruirono un primo, modesto pilone che dedicarono alla Madonna della Grazie. Venti anni più tardi, nel 1976, lo sostituirono con l'attuale, imponente pilone-cappella, sul cui altare è esposta una bellissima statua della Madonna delle Grazie, copia di quella del Duomo, costruita ad Ortisei. Ogni anno vi si celebra la festa del quartiere, la settimana prima di quella del Duomo.



#### Olio di Argan

È ricavato dalla noce del frutto di *Argania spinosa*, pianta tipica del Marocco e dell'Algeria che può raggiungere un'altezza fino a 10 metri ed è in grado di vivere fino a 200 anni. È molto usato in quei Paesi, anche per realizzare l'*Amlou*, una pasta spessa che viene consumata come pane. Invece nei Paesi occidentali è usato soprattutto nella cosmesi, principalmente come emolliente.



#### Che bello il mio paese! Cavolo liscio di Moriondo

La Sagra del Cavolo Liscio di Moriondo è organizzata in occasione della festa patronale del Divin Salvatore e si tiene a metà ottobre; è nata nel 2003 con l'idea di rilanciare la coltivazione e consumazione del cavolo liscio, che è stato nei secoli passati non solo un prezioso prodotto legato all'economia agricola del paese, ma anche un ingrediente indispensabile della cucina tradizionale. Migliaia di persone si recano ogni anno alla manifestazione per gustare i prodotti tipici locali a base di cavolo (*pes 'd còj*, minestra moriondese di cavolo, *capònet*, *san craù*, insalata di cavolo, torta di cavolo e cioccolato, frittelle dolci di cavolo) e non solo, cucinati dai cuochi della Pro Loco presso lo stand gastronomico. Durante la giornata della domenica si tiene, per le vie del paese, il mercatino dei prodotti tipici locali, dell'artigianato e dell'antiquariato minore, con esposizioni di quadri, mezzi d'epoca e intrattenimenti per grandi e piccini. Le maschere della festa sono il Bel Cojè e la Bela Cojera.

#### Glossario anglo-piemontese

Peace thin = pignolo, permaloso  
Pin hot = diminutivo di Giuseppe  
Pooh last = pollo

#### Preghiera del mese

O padre,  
a te obbedisce ogni creatura  
nel misterioso intrecciarsi  
delle libere volontà  
degli uomini;  
fa che nessuno di noi  
abusi del suo potere  
ma ogni autorità  
serva al bene di tutti,  
secondo lo spirito  
e la parola del tuo figlio.

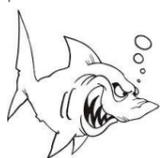


#### Santi e Beati della nostra terra San Magno

Molto incerte sono le notizie relative a San Magno, venerato nel noto santuario sulle montagne cuneesi, nel territorio di Castelmagno. La tradizione locale identifica il santo come uno dei soldati appartenenti alla famosa legione tebea, capitana da San Maurizio, che, scampato al massacro dei suoi commilitoni nella località del Vallese oggi nota come Saint Maurice, si sarebbe rifugiato sui monti piemontesi. Egli avrebbe continuato la predicazione del vangelo in quelle località alpine,

ove raggiunto dai persecutori testimoniò col sangue la sua fede cristiana; il suo corpo sarebbe stato poi sepolto nel luogo in cui oggi sorge la chiesa a lui intitolata. Non esistono fonti, né documentarie, né archeologiche che consentano di confermare questa tradizione, comune del resto ad altri santi venerati in diverse località dell'arco alpino occidentale: San Chiaffredo a Crissolo, San Besso in Val Soana, San Tegolo ad Ivrea, San Costanzo a Villar e San Dalmazzo nell'omonimo borgo.

#### Cartelli in chiesa



Tema della catechesi di oggi:  
"Gesù cammina sulle acque".  
Catechesi di domani:  
"In cerca di Gesù".

#### Fiori nobili...



Molte signore famose hanno portato il mio nome, oggi in verità un po' desueto. Ma sono un fiore antico, da sempre nei giardini delle vostre case, amo l'umidità l'ombra e la quiete. Oggi altri fiori più esotici sembrano avere maggiore successo, ma le siepi armoniose che io riesco a costruire non hanno uguali.

Vostra *Ortensia*

#### e fiori plebei

Il Santuario di Castelmagno in Valle Grana



1 L S. Teresa di Lisieux

2 M Ss. Angeli Custodi *Ultimo quarto*

3 M S. Gerardo

4 G S. Francesco d'Assisi

5 V S. Faustina

6 S S. Bruno Abate

7 D XXVII° T.O.

8 L S. Pelagia

9 M S. Dionigi *Luna nuova*

10 M S. Daniele Comboni

11 G S. Giovanni XXIII

12 V S. Serafino

13 S S. Romolo

14 D XXVIII° T.O.

15 L S. Teresa d'Avila

16 M S. Edvige *Primo quarto*

17 M S. Ignazio di Antiochia

18 G S. Luca Ev.

19 V Ss. Giovanni e Isacco

20 S S. Adelina

21 D XXIX° T.O.

22 L S. Giovanni Paolo II

23 M S. Giovanni da Capestrano

24 M S. Antonio M. Claret *Luna piena*

25 G B. Carlo Gnocchi

26 V S. Luciano

27 S S. Evaristo

28 D XXX° T.O.

29 L S. Onorato di Vercelli

30 M S. Marciano di Siracusa

31 M S. Quintino *Ultimo quarto*



I volti della Terra: oasi in Marocco

### PILONE DI S. PANCRAZIO IN STRADA BUTTIGLIERA 27/29.

Pilone imponente, tanto da somigliare ad una piccola cappella. Su una mensola, vi è collocata la statua del Santo Martire Pancrazio. "Se rivedremo le nostre famiglie e la nostra Chieri, andremo a piedi in pellegrinaggio al santuario di S. Pancrazio di Pianezza", promisero Vergnano Ernesto e Pertugio Simone durante la seconda guerra mondiale, che li aveva portati a combattere in Jugoslavia (Ernesto fu anche ferito, sebbene, grazie a Dio, non gravemente). Tornati sani e salvi a riabbracciare le loro famiglie e a ripercorrere le strade di Chieri, i due amici mantennero la promessa: una delle prime cose che



fecero fu di andare a S. Pancrazio. Anzi, da allora in poi, finché visse, Ernesto vi tornò tutti gli anni (in macchina, queste volte) insieme alla famiglia. Non solo: nel 1965 promosse la costruzione del pilone, alle cui spese contribuirono tutte le famiglie della zona, tanto che il pilone è avvertito come cosa di tutta la contrada. L'inaugurazione avvenne il 9 maggio 1965, nel quadro di una festa di tutto il quartiere, con una Messa celebrata da don Giovanni Pavesio, parroco di San Giorgio.

### Fiori nobili ... e fiori plebei



Mi nascondo tra le foglie umide all'inizio della primavera, perché sono umile, non amo troppo sole e mi lascio scoprire solo da osservatori attenti, capaci di camminare in silenzio tra i boschi. Mi presento con l'azzurro del cielo ma posso avere anche il bianco latte o un vestito rosa tenero. Se mi scopri, ti regalerò un sorriso.

Vostro *Anemone*



*La più coraggiosa decisione*  
che prendi ogni giorno è di essere di buon umore

### Glossario anglo-piemontese

Poor cell = porcello  
Pull moon = polmone  
Ranch in = avaro, tirchio

### Che bello il mio paese! Andezeno: la sagra del cardo e della cipolla piatlin-a

Se passate per Andezeno nella settimana che precede il weekend della Sagra del Cardo e della Cipolla piatlin-a (la prima di ottobre), sbirciate nel salone di piazza Italia: vi troverete più di cento volontari impegnati a pulire aglio, acciughe, cipolle, zucche, cardi bianchi. Questo rito si ripete tutti gli anni, mettendo in allegria un paese intero, che si dà da fare perché i visitatori tornino a casa soddisfatti dopo aver assaggiato gli eccellenti prodotti del suo territorio. Nei tre giorni di festa molte sono le iniziative: sfilata del Bel Sciulè e della Bela Cardera insieme a maschere di

personaggi storici provenienti da varie province; degustazione di bagna caoda e altri piatti realizzati dai volontari; danze nel ballo a palchetto, mostra-mercato con esposizione di macchine agricole, banco di beneficenza, giochi per bambini ecc. Dunque, passando vicino a questo bel paese che con la sua rocca splende di sera sul territorio circostante, cercate di carpire l'aroma che proviene di là: è un profumo che dona salute a tutti, e che porta allegria e serenità, emozioni e sentimenti di cui tutti abbiamo un gran bisogno.

### Santi e Beati della nostra terra Carlo Gnocchi

Scendendo verso Torino sulla collina, in Viale Settimio Severo 66, passiamo accanto al Centro S. Maria dei Colli, la fondazione di don Carlo Gnocchi. Lo sentiamo per questo un po' nostro questo sacerdote milanese che dopo la cruda esperienza della guerra ha dedicato la sua vita a curarne le ferite. Cappellano militare prima in Grecia e in Albania, poi in Russia sul Don fu salvato durante la ritirata a Nikolajewka e caricato su una slitta quando già era accasciato nella neve ai margini della fiumana dei soldati in rotta. Dopo la guerra cominciò ad occuparsi degli orfani e dei bambini mutilati e nel 1950 fondò la casa di Torino, oggi una eccellenza della Sanità piemontese. Fu dichiarato Beato il 25 ottobre 2009 da papa Benedetto XVI.

### Preghiera del mese

*Signore, ti prego proteggimi in questa notte. Tu sei per me il vero riposo: concedimi di dormire in pace. Veglia su di me, allontana ogni minaccia, guidami sulle tue vie. Tu sei il mio custode, resta con me.*

### Cartelli in chiesa

*Per favore mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete far ricordare.*



### Olio di palma

E' ricavato principalmente dal frutto della Elaeis Guineensis; contiene trigliceridi e molti acidi grassi saturi. È insapore, non irrancidisce facilmente, resiste bene alle temperature. Il suo uso in cucina risale a oltre 10.000 anni fa. Nei Paesi occidentali si utilizza in forma raffinata, per alimenti come la margarina, i dolci, i gelati e i prodotti da forno.



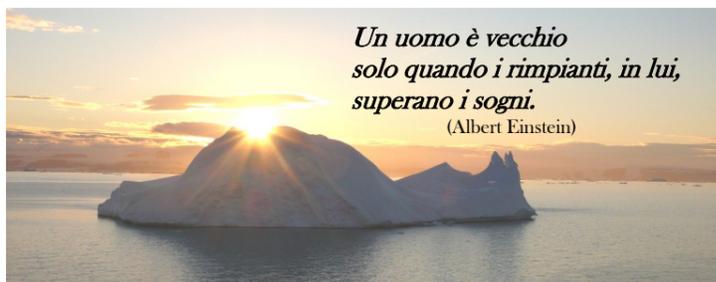
1 G Tutti i Santi
2 V Comm. Fedeli Defunti <span style="float: right;"><i>Celebrazione dei defunti</i></span>
3 S S. Martino de Porres
4 D XXXI° T.O.
5 L S. Guido
6 M S. Leonardo
7 M S. Ercolano <span style="float: right;"><i>Luna nuova</i></span>
8 G S. Goffredo
9 V Dedic. Basilica Lateranense
10 S S. Leone Magno
11 D XXXII° T.O.
12 L S. Giosafat
13 M S. Agostina
14 M S. Rufo
15 G S. Alberto Magno <span style="float: right;"><i>Primo quarto</i></span>
16 V S. Margherita di Scozia
17 S S. Elisabetta d' Ungheria
18 D XXXIII° T.O.
19 L B. Giacomo Benfatti
20 M B. Giovanni Boccardo
21 M Presentazione B.V.Maria
22 G S. Cecilia
23 V S. Clemente <span style="float: right;"><i>Luna piena</i></span>
24 S S. Andrea Dung Lac
25 D Cristo Re
26 L S. Corrado
27 M S. Virgilio
28 M S. Giacomo della Marca
29 G S. Illuminata
30 V S. Andrea Ap. <span style="float: right;"><i>Ultimo quarto</i></span>



### *Pilone della Natività di Maria SS in Piazza Dante*

Il bel pilone, circondato da un'aiuola, sorge all'angolo nord-ovest di piazza Dante. La nicchia custodisce una delicata immagine della Madonna col Bambino. Come attesta una scritta che vi è incisa sul retro, nella sua forma attuale la struttura risale al 1786. Ma l'immagine della Vergine è seicentesca, forse dipinta al tempo della peste: il che vuol dire che, in realtà, nel 1786 si ristrutturò un pilone già esistente e molto più antico. Vi sono scolpite altre due date: il 1945, che ricorda il voto fatto dalle

famiglie del quartiere, che chiedevano alla Vergine di essere protette dai possibili bombardamenti; e il 1986, secondo centenario della (ri)fondazione, quando il pilone venne restaurato a spese del Comune, di aziende e di privati. La "Madonna della Piazza" è considerata Patrona del rione e degli ambulanti del mercato. L'8 settembre, festa della Natività di Maria, è ancora al centro di festeggiamenti, con recita del Rosario e, qualche volta, anche della santa Messa celebrata dal parroco del Duomo.



### *Che bello il mio paese ! Illustri chieresi: Alberto Maso*

Alberto Maso Gilli nacque a Chieri il 28 luglio 1840 in una famiglia modesta, che tuttavia assecondò le sue aspirazioni artistiche facendogli frequentare l'Accademia Albertina di Torino. Fu pittore, incisore e acquafortista di grande talento. Di lui è stato scritto che "fu l'astro maggiore nell'arte della punta"; in questa tecnica nel 1878 vinse il primo premio all'Esposizione Universale di Parigi. Ma la sua attività fu vasta e varia: fu professore di disegno all'Accademia Albertina, direttore della Regia Calcografia Romana, ritrattista ufficiale alla Corte di Torino; suoi sono i disegni degli arredi del Castello medioevale del Valentino costruito per l'Esposizione Nazionale del 1884. Morì a Calvi nell'Umbria, il 25 settembre 1894.

Le sue opere si trovano in varie gallerie d'Italia, d'Europa e d'America. Particolarmente importante è la raccolta in possesso della Galleria d'Arte Moderna di Torino. A Chieri vi sono due dipinti: un autoritratto e un ritratto di Michelangelo scultore conservati in Municipio, il Sacro Cuore nella chiesa di S. Giorgio, il S. Gerolamo Emiliani delle Orfanelle e, forse, due quadretti nel santuario dell'Annunziata. Lo scorso anno una cordata di associazioni e privati chieresi ha acquistato da un gallerista romano altre quattro opere raffiguranti scorci di Chieri per renderle fruibili ai cittadini e ai visitatori della città.

**Glossario anglo-piemontese**  
Scoop us = scapaccione  
Screen = questo maiale  
Sue lot = cipollini (anche: sue lean)



### *Fiori nobili...*

*e fiori plebei*



Sono la regina dei giardini; nata nei paesi caldi, ho saputo adattarmi molto bene anche al clima del Piemonte e le mie fioriture deliziose attirano lo sguardo di tutti. Sono anche buona: le mie radici sono commestibili, e poi sono bella...  
Con molta modestia.  
Vostra *Yucca*

### *Preghiera del mese*

*Signore,  
riconosco che tutto da te viene,  
tutto è grazia,  
gratuitamente dato,  
misterioso,  
che non posso decifrare,  
ma che io accetto  
secondo le circostanze  
in cui si concreta tutti i giorni  
e te lo offro,  
e tutte le mattine te lo offro,  
e cento volte al giorno,  
se tu hai la bontà  
di farmelo ricordare,  
io te lo offro.*

### *Olio di colza*

Si ricava dai semi di *Brassica napus oleifera* e di *Brassica campestris*. Contiene una notevole quantità di acido erucico, una sostanza nociva che si accumula nei grassi del muscolo cardiaco, causando alterazioni.



Anche se la legge impone che non sia presente in quantità maggiore al 5%, poiché costa poco è molto usato dalle industrie alimentari.

### *Cartelli in chiesa*

*Venerdì sera alle 7 i bambini dell'oratorio presenteranno l' "Amleto" di Shakespeare nel salone della chiesa. La Comunità è invitata a prendere parte a questa tragedia.*



Onlus che da oltre trenta anni opera nel Chierese per l'integrazione della disabilità. Attraverso le sedi di Chieri, Pino Torinese e Santena sostiene un ampio ventaglio di iniziative per il tempo libero: laboratori di cucina, teatro e danza, attività musicali, feste, gite e altro ancora. Via Conte Rossi Montelera 15. Tel. 011.9421723 - 011.9471064. Cell.338.8138834. E-mail: [info@associazionevivere.org](mailto:info@associazionevivere.org)

1 S S. Eligio

2 D I° di AVVENTO

3 L S. Francesco Saverio

4 M S. Giovanni di Damasco

5 M S. Saba

6 G S. Nicola

7 V S. Ambrogio

Luna nuova

8 S Immacolata Concezione di M.V.

9 D II° di AVVENTO

10 L S. Mauro

11 M S. Damaso

12 M B.V. Maria di Guadalupe

13 G S. Lucia

14 V S. Giovanni della Croce

15 S S. Valeriano

Primo quarto

16 D III° di AVVENTO

Inizio Novena di Natale

17 L S. Modesto

18 M S. Graziano

19 M S. Anastasio

20 G S. Liberale

21 V S. Pier Canisio

Solstizio d'inverno.

22 S S. Francesca Cabrini

Luna piena

23 D IV° di AVVENTO

24 L S. Delfino

25 M NATALE del SIGNORE

26 M S. Stefano

27 G S. Giovanni Apostolo

28 V Ss. Martiri Innocenti

29 S S. Tommaso Becket

Ultimo quarto

30 D Sacra Famiglia

31 L S. Silvestro

# dicembre



I Volti della Terra: distesa di iceberg nella baia di Melville

## IL PILONE DI STRADA DELLA ROSA (STR. BALDISSERO)



Appartiene alla famiglia Ronco/Gastaldi. E' una struttura in laterizio a vista, con tre facce, ognuna con la sua nicchia e la sua statua: S. Michele Arcangelo, la Madonna delle Grazie e S. Grato vescovo di Aosta. E' stato costruito all'inizio del Novecento al posto di uno più antico, dedicato a S. Michele Arcangelo, che compare anche su una carta topografica del 1858. Ronco Piergiovanni, proprietario del terreno, dice di aver sentito raccontare da qualche vecchio della zona che l'antico pilone

era stato eretto per chiedere la protezione del Cielo contro la grandine, che in quella zona era particolarmente frequente e disastrosa. Un giorno, però, qualche facinoroso l'aveva danneggiato in spregio alla religione. Da quel momento sembra che si siano moltiplicate le tempeste, tanto che le famiglie di agricoltori della zona avrebbero deciso di ricostruirlo e di dedicarlo non più soltanto a S. Michele Arcangelo ma anche a S. Grato e alla Madonna delle Grazie.

## Che bello il mio paese! Cambiano: Ercole Giacomo Antonio Grosso

Nacque a Cambiano nel 1860. Il padre era falegname e la madre tessitrice di seta. Grazie all'aiuto dello zio macellaio, andò a studiare nel seminario di Giaveno. Sebbene i risultati scolastici fossero buoni, la sua grande passione furono i pastelli, le matite colorate, i disegni e la sua prima opera fu appunto un Volto del Padre Eterno, da collocare su un altare del collegio. Il rigore del collegio lo costrinse a scappare e a confermare la sua intenzione di fare il pittore. Il Comune di Cambiano lo appoggiò con una borsa di studio di 360 lire annue. Per proseguire gli studi all'Accademia Albertina, si trasferì a Torino, dove, per mante-

nersi, diventò autore di insegne per negozi; poi passò alla fotografia, passando con i colori gli ingrandimenti dei ritratti. Durante gli studi superiori si riavvicinò alla pittura. Trascorse un periodo da bohémien, ma riuscì a diplomarsi e trovò lavoro nei servizi logistici presso l'Ospedale di Torino. Con l'arrivo del Conte Marcello Panissera di Veglio quale Presidente dell'Accademia e Prefetto del Palazzo del Re, Grosso iniziò la carriera di ritrattista di personalità celebri. A Roma ritrasse tutto l'entourage sabauda. Esposse in tutta Europa, soprattutto a Parigi, e in America Latina. Morì a Torino nel 1938.

### Fiori nobili

.... e fiori plebei



Sono così piccola che nessuno mi considera, ma sono la prima ad annunciare la fine dell'inverno, e i miei mille fiori sono come occhi di bimbi che sorridono alla vita. Molti mi chiamano anche "pianella della Madonna"

Vostra Veronica

## Il Natale cristiano non è Babbo Natale non è il panettone non è il Cenone

è il ricordo della nascita di Gesù  
uomo come noi  
venuto su questa terra  
mandato da Dio  
per indicarci la strada  
del Regno dei Cieli

### Glossario anglo-piemontese

Switch = sveglia, veloce  
To scan = sigaro italiano  
Van cool post = vai a quel paese

### Preghiera del mese

O Dio,  
mi pento con tutto il cuore dei miei peccati perché peccando ho allontanato me stessa e gli altri dal tuo amore che è la vita.  
Apri i miei occhi sul male che ho commesso e donami l'umiltà e il coraggio di chiedere perdono e di ripararlo dove è possibile.  
Apri i miei occhi a discernere il bene alla mia portata e donami la forza di compierlo a vantaggio mio e dei fratelli.  
Il tuo amore misericordioso che mi accoglie,  
sostiene il mio sincero desiderio di conversione.  
Amen

### Olio di girasole

E' estratto dai semi di *Helianthus annuus*, la cui coltivazione è tipica dell'Est europeo, oggi estesa anche in Europa e in Italia. Contiene una percentuale molto elevata di grassi polinsaturi, in particolare l'acido linoleico, e una notevole quantità di vitamina E. Non è indicato per cucinare e friggere, e andrebbe conservato in frigorifero in bottiglie opache.



### Fratelli della Sacra Famiglia



I Fratelli della Sacra Famiglia sono religiosi laici, consacrati con i voti di castità, povertà, obbedienza. Attraverso diversi progetti attivati insieme a volontari, cercano di dare un aiuto materiale, sociale ed economico alle popolazioni più povere del mondo, portando ovunque il carisma del loro Fondatore, fratel Gabriele Taborin. L'attività missionaria dei Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri, in Burkina Faso, si avvale anche della collaborazione del Comune di Chieri.

[www.camsafa.org](http://www.camsafa.org); fsfalbino@camsafa.org

### Cartelli in chiesa



Il gruppo dei volontari ha deposto tutti gli indumenti. Ora li potrete vedere nel salone parrocchiale.

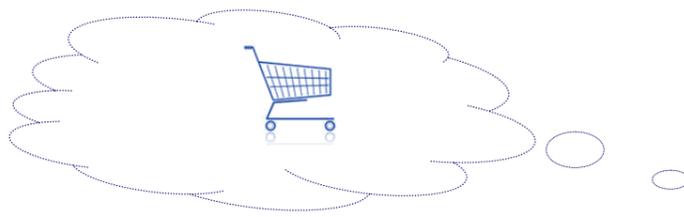
Confraternita della Misericordia  
Santuario SS. Annunziata—Chieri

*Hai bisogno di parlare con un sacerdote?  
Vuoi capirne qualcosa di più sulla Bibbia?  
Hai bisogno di essere accompagnato/a  
per fare la spesa o simili?  
Vuoi imparare a usare il computer?  
Vuoi dare una mano ad aiutare chi ha bisogno?*

La confraternita ti offre queste opportunità  
nell'ambito del possibile.

Telefona al n° 333.859.11.75

VISITA IL SITO DELLA CONFRATERNITA!  
[www.confraternitachieriannunziata.org](http://www.confraternitachieriannunziata.org)



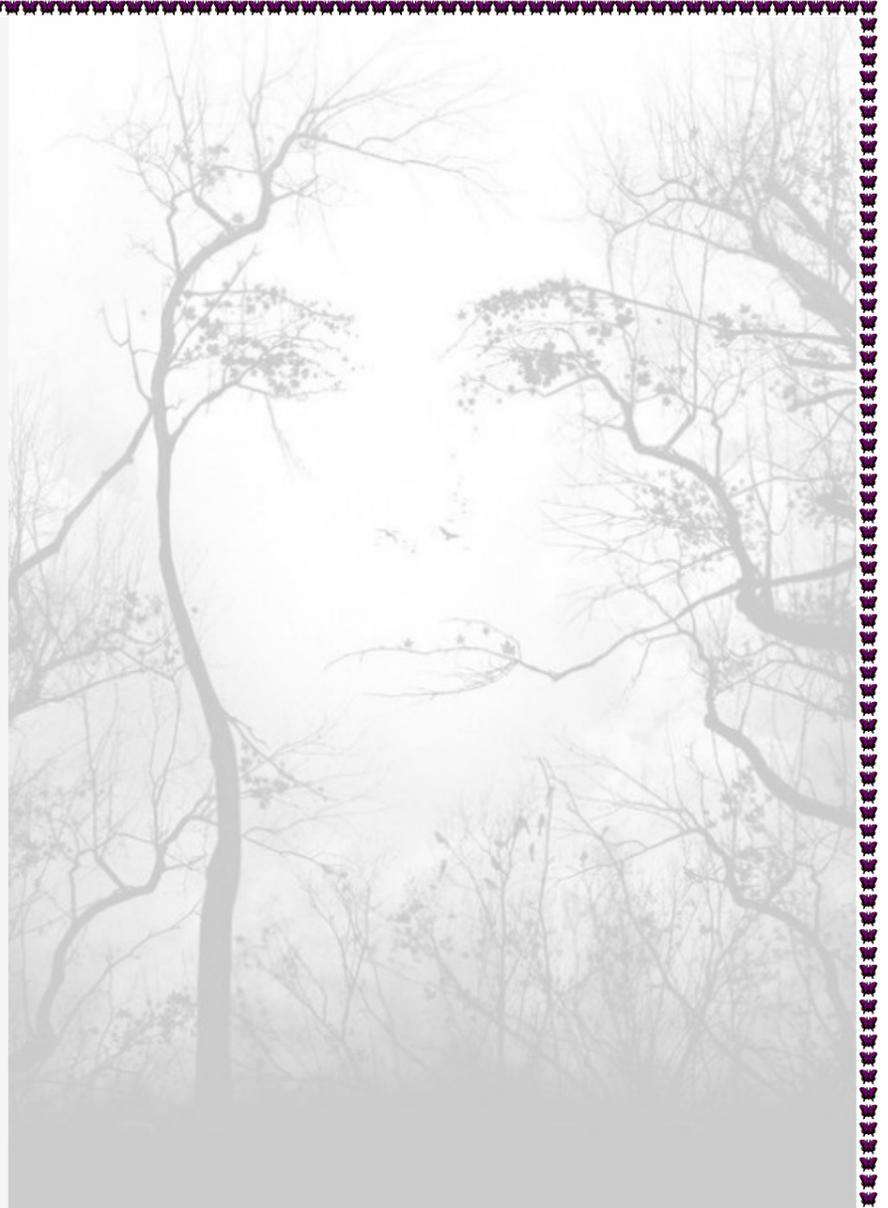
*Quando  
fai la spesa...*

***Ricordati !***

Ogni domenica  
il Carrello dell'Annunziata  
ti aspetta.



*Uomini,  
state molto attenti  
a far soffrire una donna  
perché Dio conta le sue lacrime.  
La donna è uscita  
dalla costola dell'uomo,  
non dai piedi per essere calpestata  
non dalla testa per essere superiore  
ma dal fianco per essergli uguale.*



## Orari S. Messe domenicali e prefestive

### S. Messe Festive

Ore 7: Chiesa di Santa Margherita  
Ore 7,30: San Giorgio  
Ore 8: Duomo  
Ore 8,30: San Domenico  
Ore 9: Chiesa di Santa Margherita  
Parrocchia San Luigi Gonzaga  
Parrocchia di San Giacomo  
Ore 9,30: Duomo  
San Giovanni Bosco  
Ore 10: Chiesa di San Bernardino  
Parrocchia S. M. Maddalena

Ore 10,30: Duomo  
Santa Maria della Pace  
Parrocchia San Giacomo  
Ore 11: San Domenico  
Parrocchia San Giorgio  
Parr. San Luigi Gonzaga  
Chiesa di Santa Margherita  
Santuario SS. Annunziata  
Ore 11,30: Duomo  
Ore 12,15: San Domenico  
Ore 18,30: Duomo  
Ore 19,30: San Domenico  
Ore 21: Chiesa di S. Antonio Abate

### S. Messe Prefestive

Ore 17: Chiesa di San Filippo Neri  
Parr. S. Maria Maddalena  
Parrocchia San Giacomo  
Ore 17,30: Chiesa delle Orfanelle  
Ore 18: San Giovanni Bosco  
Parrocchia San Giorgio  
Ore 18,15: Chiesa di San Francesco  
S. Maria della Pace  
Ore 18,30: San Domenico  
Parr. San Luigi Gonzaga

### Telefoni di emergenza

Ospedale di Chieri  
011.942.91  
Emergenza Sanitaria  
118  
Croce Rossa di Chieri  
011.947.18.10  
Vigili Urbani  
011.942.82.72  
Polizia di Stato  
113  
Carabinieri  
011.940.54.00  
opp. 112